Anno VII. - N. 2349 — Trieste, Giovedì 14 Giugno 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2349

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 10; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L' Imperatore Federico.

BERLINO 13. Le notizie sulla salute dell'imperatore sono desolanti. La febbre continua, sebbene durante la giornata d'oggi in minor grado di ieri. In seguito alle difficoltà d'inghiottire subentrò nel sovrano l'apatia di prender cibo.

Lo spesso inghiottimento nel prender liquidi induce nella supposizione esservi un passaggio della malattia fondamentale dalla trachea all'esofago. Richiedesi una nutrizione artificiale. Iersera fu perciò chiamato il prof. Bardeleben affinchè non avvenga un' interruzione nel nutrimento. Gli fu introdotto del latte mediante una cannula molle di gomma.

La febbre era iersera di 38 gradi e mezzo. Oggi l'imperatore dormì fino alle 8 e mezzo con temperatura normale. Potè sollevarsi da letto da sè. Oggi gli fu introdotto nuovamente un litro di latte mescolato a whisky. Dopo il consulto l'imperatore desiderò d'alzarsi per vedere il re di Svezia.

POTSDAM 13. Siccome nel presente stato dell'imperatore l'introduzione del metodo di nutrizione artificiale non va esente da qualche pericolo, così Mackenzie ha dato la sua adesione all'uso dell'istrumento soltanto quando venga ammesso da tutti i medici ad unanimità che tale metodo sia necessario per prolungare la vita all'imperatore, poichè altri pazienti ebbero a vivere ancora qualche mese ed anche più a lungo, ricevendo il nutrimento per mezzo di una sonda.

Già sabato mattina il dott. Mackenzie introdusse una nuova cannula speciale, essendo subentrata una congiunzione fra la laringe e il canale del cibo.

Il nutrimento viene somministrato all'imperatore dal dott. Mackenzie più volte al giorno e consiste in latte concentrato, whisky, ecc.

BERLINO 13. Si sono avverati i timori dei medici che la malattia passasse alla parte anteriore. All'orlo della ferita alla trachea sono comparsi tumori di forma anulare larghi un dito.

Pare di più che il male vada estendendosi anche alla parte posteriore e non si può esimersi dall'apprensione che il canale del cibo sia intaccato. L'imperatrice è costantemente presso l'augusto consorte. L'altra notte lo vegliò personalmente, assistita dal dott. Hovell.

Sovrano e cancelliere. BERLINO 13. Bismarck parte alle ore due per visitare l'imperatore a Friedrichskron.

Le feste di Bologna. BOLOGNA 13. Molti forestieri sono partiti, ma la città continua a presentare l'aspetto animatissimo dei giorni scorsi. Il banchetto degli studenti tenuto e Casalecchio riuscì un simposio degno dell'epoca medioevale. Le tavole erano elegantissimamente ornate con banderuole e fiori. Gli studenti vi si recarono a crocchi, affratellati quelli delle diverse nazioni. Quando comparve il bue di Padova cotto, scoppiò un uragano di applausi. Gli studenti, vestiti nei più strani e pittoreschi costumi, eseguirono scene comiche, cantarono canzoni, intrecciarono danze. L'allegria più spensierata non ebbe ad abbandonarli un istante. Tornarono in città parte a piedi in grosse comitive, parte in carrozza. La notte scorsa per le vie della città era un continuo viavai di allegre comitive.

BOLOGNA 13. Stamane nel cortile dell'Archiginnasio fuvvi la distribuzione delle lauree d'onore agli scienziati esteri. La cerimonia è riuscita più fredda di quella di ieri. Il discorso del prof. Ceneri, dotto e profondo, fu applauditissimo. I sovrani partiranno probabilmente stanotte direttamente per Roma.

ROMA 13. I giornali hanno dispacci di vero entusiasmo per l'esito delle feste di Bologna. Tutti commentano il discorso eloquentissimo di Giosuè Carducci. La *Tribuna* rileva come possa altamente affermarsi non esistere alcun stato al mondo ove la libertà dal re e dal popolo sia meglio sentita che in Italia. - Nota che in qualunque altro Stato non sarebbe stato tollerato alla presenza dei sovrani un discorso così schiettamente mazziniano come quello pronunziato da Giosuè Carducci. - Re Umberto e la regina Margherita si alzarono dal trono commossi per stringere la mano al grande poeta republicano, e spinsero il principe di Napoli ad imitare il loro esempio. - In un paese, conclude la *Tribuna*, ove si compiono tali atti, lo affetto del popolo verso i suoi principi si accresce di mille doppi.

BOLOGNA 14. Alla distribuzione dei diplomi d'onore assistettero i sovrani. Durante la cerimonia Umberto impallidì e vacillò. Era un semplice capogiro cagionato dalla stanchezza. Bevve un sorso di aqua e si rimise subito. Alle ore 2 Bovio tenne al teatro Brunetti una conferenza sopra l'influenza del sistema filosofico italiano nel secolo decimosesto in Europa. Fu applauditissimo.

Alle ore 3 la famiglia reale visitò l'Università. Alle 5 recossi all' Esposizione artistica. I sovrani inaugurarono il padiglione della Croce Rossa.

Scioperi. PRAGA 13. In tre stabilimenti di cotonerie a Horic si sono messi in isciopero 1500 operai. La gendarmeria é concentrata nei dintorni. L' ordine non fu punto turbato.

Una nomina. ROMA 13. La *Tribuna* crede imminente la nomina di Fortis a sottosecretario al ministero degl'interni.

Delegazione ungherese. BUDAPEST 13. Nella Commissione all'esercito della Delegazione ungherese, rispondendo a varie interrogazioni il ministro della guerra dichiara non essere nella mente del governo una nuova organizzazione. Soltanto devonsi preparare alcune nuove formazioni prevedute per il caso di mobilitazione. Trattasi, dice il ministro, di tradurre in pratica provedimenti che stanno già sulla carta, rispettivamente di rendere l'esercito più sollecitamente pronto ad operare. Certe spese che veramente andrebbero registrate nel bilancio ordinario furono messe nello straordinario perché nessuno sa in quali condizioni ci troveremo alla fine del 1889 e a quell' epoca potrebbe forse cessare la necessità dei provedimenti in questione. L' aumento degli ufficiali è necessario per l'esiguo percento degli ufficiali nei riparti inferiori in caso di mobilitazione. Subentrando questo caso in pochi giorni non puossi riparare a tale difetto, e specialmente nelle attuali circostanze devesi provedervi già in tempo di pace. Il ministro assicura che non si chiede se non il numero proprio necessario. Circa i risparmi amministrativi e la decentralizzazione del servizio di forniture gli studi non sono ancora conchiusi. Come il suo predecessore, egli cercherà di metter d' accordo le esigenze dell'esercito con la posizione finanziaria della Monarchia.

Elezioni romane. ROMA 13. I moderati, capitanati da Bonghi, non accettano la lista liberale proposta dal comitato e voteranno per la lista dell' *Unione romana*. Si ripeterà adunque il giuoco degli anni scorsi col trionfo dei clericali.

Dieta croata. ZAGABRIA 13. Sono presentate due proposte di legge governative, riguardanti il regolamento elettorale e l'organizzazione della Dieta.

Notizie telegrafiche.

Boulanger, Napoleoni e boulangisti. PARIGI 12. Si assicura che Boulanger attenderebbe soltanto la riconciliazione dei principi Gerolamo e Vittorio, progettata in occasione delle nozze della principessa Letizia per gettarsi apertamente nelle braccia dei bonapartisti. I giornali della revisione e la *Presse* sosterrebbero l' evoluzione. Laguerre, Susini e Vergoin lo seguirebbero, mentre Rochefort, Mayer e Lalou che già accennano a raffreddarsi, lo abbandonerebbero. L' agitazione elettorale assume proporzioni inquietanti.

Uno strano convegno. PARIGI 12. Il conte di Parigi s' incontrerá a Ems col Kronprinz. Molti commenti si fanno su questo incontro. Come si vede da tutte le parti, si congiura contro la republica.

Bel consiglio! BERLINO 12. La *Kreuzzeitung*, ultra conservatrice, ammonisce gli Italiani a non inasprire inutilmente la chiesa ancor potentissima e li eccita a cedere al papa la città Leonina.

Contro l'Italia. PARIGI 12. Il *Siècle* accusa la colonia italiana di Tunisi di manovre intese a diminuire il protettorato della Francia - e fra le altre, di quella andata a vuoto di far nominare la municipalità a suffragio universale. Continuando gli italiani in questo contegno, il *Siècle* dice che la Francia dovrà rinunciare alla politica di neutralità internazionale. Il protettorato ed il beylicato dovranno cessare di accordare agli italiani gli impieghi ed i favori di cui ora godono.

Le condizioni della Macedonia. VIENNA 12. Nonostante le notizie correnti, in Macedonia regna tranquillità completa. Gli incidenti verificatisi sono soliti ad accadere tutti gli anni, e sono conseguenze necessarie del miscuglio delle popolazioni e delle lotte dei molteplici interessi politico-economici. Alcuni giornali che parlano delle agitazioni, se insistono a esagerare lo spirito diabolico della Russia, insistono anche a esagerare quello dell'Austria. Questa pensa piuttosto ad assicurare le proprie industrie in quei promettenti mercati. Naturalmente essa può in questo campo fare quello che é impossibile alla Russia. Riguardo a Salonicco si domanda che scompaia il dominio turco. Che cosa farà l'Italia, considerando che l'elemento più forte della popolazione é costituito da ebrei di razza spagnuola, la gran maggioranza dei quali è collocata sotto la protezione italiana?

Drami parigini. PARIGI 12. Heriot, ex-comandante ed attualmente proprietario dei grandi magazzini del Louvre, in un accesso di febre calda tirò un colpo di revolver su sua moglie e tentò quindi di suicidarsi. Lo stato della signora Heriot è allarmante. Heriot si ferì leggermente al disopra della mammella sinistra.

Dal sonno alla morte. ROMA 12. Lungo la linea Roma-Firenze, in prossimità della stazione di Montorso, un cantoniere, sapendo che doveva passare il treno reale, si addormentò. All' arrivo del treno fu destato di soprasalto, ma così, fra il sonno, il poveretto invece di scostarsi si precipitò sotto il treno, che lo schiacciò miserevolmente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 4.17 tram. 7.43 Oggi: S.Giovanni Novi. Domani: S. Vito. — Termometro C ore 7 antim. 24.3 2 pom. 26.6. Altezza barom. 758.6.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la XIV seduta publica che avrà luogo sabato 16 corr.

1. Lettura del P. V. della XIII seduta publica.

2. Proposta delegatizia riguardo al percento dell'addizionale comunale sulla imposta casatico-pigioni per l'anno 1889.

3. Nomina della deputazione da inviarsi a Vienna in oggetto dei Magazzini generali, dazi civici, ecc.

4. Relazione della commissione all' annona per l'introduzione dell'aqua di Aurisina nel macello civico.

5. Domanda di alcuni abitanti di Opicina per la creazione di un mercato mensile di bovini.

6. Domanda di alcuni pescivendoli per trasporto dell'attuale mercato del pesce in S. Giacomo.

9. Domanda di credito straordinario per alcuni lavori all'edificio civico ad uso della i. r. scuola industriale.

8. Presentazione di progetto di regolazione della Città vecchia e della via Cavana.

9. Proposta delegatizia per la costruzione di stalle e rimesse al Ferdinandeo.

10. Presentazione del bilancio dei civici dazi per l'anno 1387.

11. Nomina del Comitato di amministrazione e di sorveglianza dei civici dazi.

12. Presentazione del bilancio sulla gestione dell'addizionale provinciale sulle bevande alcooliche nel distretto di Capodistria per l'anno 1887.

13. Presentazione del prospetto generale degli incassi fatti nell'anno 1887 per tasse di macellazione e di visita sanitaria.

14. Detto detto per gabelle civiche.

15. Proposta del Comitato della publica istruzione per la sistemazione di 6 nuovi posti di catechista per le civiche scuole popolari.

16. Domanda di credito per l'acquisto dei mobili per la nuova scuola popolare di Città vecchia.

17. Insinuazione della Società triestina Tramway sulle cause del ritardato iniziamento dei lavori della linea Trieste-Barcola.

Per gli studenti dell' Academia di commercio e nautica. Il sig. cav. Oscarre Gentilomo, direttore della locale Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito, ha elargito alla Direzione della locale Academia di commercio e nautica l'importo di cento fiorini, con l' incarico di ripartirlo, alla fine dell'anno scolastico, fra gli studenti di quell'istituto, senza distinzione di culto, che fossero degni di tale particolare premiazione.

La fiera ed esposizione di vini. Oramai l'andare alla fiera è di *bon ton*; ci si va perchè vanno le amiche, perchè ci si diverte tra quell'animazione tra quell'allegria, quel cicaleccio, quella vivacità festosa.

Ci sono i giovanotti che fanno i galanti con le signore e con le venditrici; alcuni assaggiano, altri passeggiano, chi siede al *buffet* e mangia pacifico, chi si stuzzica l' appetito con il prosciutto, chi beve a tutta possa. Le signore acquistano biglietti di lotteria, qua e là, e tra una compera e l'altra mandano giù qualche bicchierino; insomma è una festa, una festa completa.

Però c'è qualche po' di disaccordo tra Comitato ed espositori. Questa sera suona l'orchestra perchè se la pagano gli espositori stessi, e questo francamente ci pare non avrebbe dovuto avvenire.

Feste zero, almeno sino ad ora, e neanche un po' di musica. In tal guisa se il publico, caso mai, si stancasse dall'andarvi, la colpa di chi sarebbe se non del Comitato? Esso dovrebbe invece tener calcolo di questo concorso, che è un appoggio ed un plauso alla bella idea della fiera e che ne assicura così il risultato.

Se questa fiera fosse stata organizzata in un altro paese, ci sarebbero state le illustrazioni giù su i giornali e si sarebbe avuto cura di far *brillare* questa esposizione in un modo più clamoroso. Ma da noi, purtroppo, in fatto di *organizzare* si sta proprio maluccio.

L'ambulanza rischiarata. Nella sala d' ambulanza del IV riparto dell'ospedale verranno collocate due lampade a gas sistema Wenham, per le quali si spenderà 45 fiorini.

Unione Ginnastica. Sabato prossimo, 16 corr., avrà luogo nella palestra sociale la festa per il quinto anniversario della inaugurazione della bandiera sociale.

La festa si chinderà con un convegno in giardino; e nella stessa sera avrà luogo la chiusura della gara di bersaglio e la relativa distribuzione dei premi ai vincitori.

Società tra Macellai. Questa sera alle 9 ore, nella sala della Società Operaia, la Società tra Macellai terrà un congresso generale. - All' ordine del giorno sta, fra altro, l'elezione della rappresentanza. La urna sarà esposta fino dalle 7 ore pom.

Antonio Crisanaz. Anche la *Triester Zeitung* di iersera annunciava la morte del sig. Antonio Crisanaz consigliere di città. E' la continuazione della pesca dei granchi, incominciata da un giornale del mattino, intorno alla quale abbiamo parlato ieri nel *Piccolo della sera*.

Secondo nostre informazioni, ieri alle 5 pomeridiane lo stato del sig. Crisanaz era ancora invariato.

L'istallazione del nuovo parroco di St. Antonio nuovo. Domenica mattina per l'istallazione di Don Carlo Fabris a parroco della chiesa di St. Antonio nuovo, si celebrerà in detta chiesa una messa solenne.

Nuovo pertinente. Evaristo Edmondi venne iscritto nella matricola dei pertinenti al Comune, perchè mancante di incolato.

Materassi a fibra di legno. Nel 1886, sopra proposta della Commissione sanitaria, erano stati acquistati per l' ospedale dei materassi a fibra di legno, per farne un esperimento. Ma sopragiunto il colera quei materassi furono passati all'ospedale sussidiario dei colerosi e quindi abbruciati: percui non si potè dare un giudizio sul risultato dei medesimi. Ora venne deciso di acquistarne altri sei, perchè l' esperimento possa avere effetto.

Vaccinatevi! L' utilità della vaccinazione é cosa oramai tanto constatata che non occorre spronare il publico ad approfittare di questo beneficio. Ed é un beneficio veramente, anche perchè la vaccinazione, come si sa, é affatto gratuita ed avrá luogo nei prossimi giorni, nell' ordine seguente:

Nell'Istituto di vaccinazione al N. 1 Androna dell' Olmo vaccina il Dott. V. Tedeschi tutti i giorni feriali dalle 1-2 pom. — Nella Civica Palestra in via della Valle i dottori F. Coduri, L. Horn, E. Zampari, L. Janovitz, A. Costantini nei giorni lunedì 18 giugno, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, sabato 23 dalle 5-6 pom. — Nell' ambulanza dei medici distrettuali di: S. Giacomo, Farneto, San Giovanni e St. Anna i dottori A. Turk, F. Sterle, G. Fano, C. Sapunzachi nei giorni lunedì 18 fino a tutto sabato 23 corr. dalle ore 5 alle 6 pom. — A Servola nella civica scuola popolare il dott. C. Sapunzachi nei giorni 25 e 26 giugno dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — A Cattinara nella civica scuola popolare il dottor F. Sterle nei giorni 28 giugno e 5 luglio dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — A Barcola nella civica scuola popolare il dott. F. Florio nei giorni 28 e 30 e 1.o luglio dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — A Rojano nella civica scuola popolare il dott. F. Florio nei giorni 25, 26 e 27 giugno dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — Ad Opicina nella civica scuola popolare il dott. M. Szirmay nei giorni 18 e 19 giugno dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — A Trebiciano nella civica scuola popolare pure il Dott. Szirmay nei giorni 20 e 21 giugno dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — A Basovizza nella civica scuola popolare lo stesso medico nei giorni 22 e 23 giugno dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — A Prosecco nella civica scuola popolare il dottor Susa nei giorni 18 e 19 giugno dalle 5 1/2-6 1/2 pom. — A St.a Croce nella civica scuola popolare il medico stesso nei giorni 20 e 21 giugno dalle 5 1/2-6 1/2 pom.

Servizio prolungato. Al medico sussidiario del civico ospedale sig. dottor Corazza venne prolungata la durata di servizio di altri 3 mesi.

I braccianti alle rive. Non è dei tipi di Giuseppe Caprin descritti nei *Nostri Nonni* e illustrati dal bravo Barison che possiamo parlare, nè il bracciante d'oggi potrebbe coprire la moglie d'oro come la Madonna dell'altare che manteneva a proprie spese.

Ma è dei miseri braccianti d'oggi che stanno alle rive faticando miseramente la vita per guadagnarsi a mala pena un tozzo di pane. Se dell' oro essi conoscono l'esistenza, è pel solo fatto che possedono il biglietto del Monte di Pietà ove da anni *studiano* gli orecchini della moglie.

Abbiamo accennato ieri ad una publicazione intitolata *Alcuni cenni sullo scarico e sul carico delle merci* per Basilio Demetriadi, ove si denuncia alle Corporazioni una camorra che specula sulla attività de' lavoratori, e fa incarire le spese di piazza a danno del Commercio. Noi non diamo alcun valore al nome dell' autore, ma ai dati, alle cifre e ai documenti citati; il Demetriadi può esser un visionario, ma può essere anche un uomo che ha interesse di esporre le cose nella loro nudità. Egli asserisce dieci o dodici volte nel suo opuscolo, che pochi individui favoriti speculano esclusivamente sul lavoro degli stivatori, lasciando che questi crepino di fame, ammassando essi invece denari.

Come abbiamo detto iersora, noi riteniamo utile che coloro i quali possono facilmente appurare la facenda, prendano nota dell'opuscolo e procedano ad una investigazione che può riuscire vantaggiosa agli interessi commerciali e a quelli di molti operai.

Per la vedova Steyerer. La signora E. M. ci ha rimesso f. 5 da devolversi alla vedova del cantoniere Steyerer, importo di una caparra trattenuta ad una domestica, certa Agnese T.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione, Corso 4, i seguenti effetti:

Due biglietti del monte rinvenuti in Piazza Barbacan, dalla signora Luigia Pelizzon. — Un biglietto di cancello rinvenuto in via Farneto, dalla signora Anna Piva, ed una chiave semplice.

In mare. Il piroscafo del Lloyd, *Urano*, proveniente da Costantinopoli, toccò Corfù e proseguì ierlaltro alle 11 ore ant. per Trieste.

Un' aggressione con rapina. La sera del 1.o corr. avvenne un fatto, la cui gravità è tale da destare seria apprensione. Una ragazza a nome Teresa Oracech, d'anni 26, abitante in via del Lloyd N. 4, era stata durante il pomeriggio all'amministrazione del Lloyd ad incassare, come soleva, la paga di suo fratello fuochista, consistente in tre napoleoni d'oro, che dessa cambiò poi presso un cambiavalute ritraendone 30 fiorini. La sera dopo il lavoro, con questi denari in tasca si dirigeva alla propria abitazione, prendendo per la via Navali.

La Oracech era sola. Giunta a circa metà di detta via - erano le 9 1/4 - precisamente dinanzi la campagna segnata coi N. 26, 28, 30 e 32, dal portone della stessa uscirono improvisamente tre individui, uno dei quali, in barba piena, nera, cappello tondo, si mise ad una certa distanza, come a guardia, per garantire i compagni da una sorpresa; gli altri due, in calzoni turchini e berretto con visiera, le saltarono addosso, la afferrarono ciascuno per un braccio stringendola tanto forte da lasciarle, nonché le lividure, i solchi delle dita; nel tempo stesso uno dei due minacciandola con un coltello le ingiungeva:

— *Fora 'l tacuin!*

E senza aspettare che la povera ragazza, allibita dallo spavento ed impossibilitata a muoversi perchè da essi trattenuta, porgesse loro il portamonete, uno dei mariuoli le cacciava le mani in tasca, le toglieva il borsellino, quindi, lasciatala libera, i tre furfanti si riunirono e, come niente fosse, si diressero tranquillamente verso città.

La povera ragazza, non appena libera, si diede a correre disperatamente verso casa sua, dove appena giunta cadde in deliquio.

Il padre suo e la famiglia Spincich, che è proprietaria della casa ov'abita la Oracech, le prodigarono tutte le cure che ritennero opportune. Quando potè parlare, dessa narrò al padre l'aggressione patita e lo spavento provato, con quei particolari che le erano rimasti impressi nella mente.

Di ciò venne data parte immediatamente all'autorità di publica sicurezza.

La Oracech, in seguito al grandissimo spavento, si ammalò gravemente, tanto gravemente, che dopo alcuni giorni, disperando di poterla curare efficacemente a casa, il padre la fece trasportare all'ospedale, dove però se ne stette solo due o tre giorni, uscendone poi guarita, ma tutt'ora impressionatissima della violenza patita.

A proposito della via Navali ed adiacenti non è questa la prima aggressione che vi avviene; sappiamo che due o tre mesi or sono vi venne aggredito un marinaio, il quale fu derubato di un fardello che recava, dopo di essere stato ben bene maltrattato. Sappiamo altresì che in quei pressi furono consumati o tentati parecchi furti, senza che i rispettivi autori venissero scoperti. Citeremo un furto consumato nella campagna Milano, poi — verso S. Giusto — uno o due nella casa Modesto; un tentativo di furto al bottegaio Capolino, ed altri che ora non ci corrono alla mente.

Giova notare che adesso che nuovi sbocchi mettono capo alla via Navali, i malandrini hanno facile campo e per appostarsi e per sgattaiolare a colpo consumato. Si rende perciò urgentemente necessario un servizio di publica sicurezza più attivo, più accurato di quello praticato finora.

Tre o quattro anni addietro era stata avanzata alla Direzione di Polizia una petizione, firmata dall'ingegnere Steyskal — ora direttore dell' arsenale del Lloyd — del signor Kenda, amministratore delle case lloydiane, dai proprietari e da molte famiglie di quei paraggi, colla quale, in vista della poca sicurezza che offrivano le vie di quel rione, si chiedeva l'erezione di un ispettorato di guardie. La domanda venne respinta coll'osservazione che non c'erano abbastanza guardie per istituire il chiesto ispettorato.

Più tardi venne presentata una seconda petizione e in questa si diceva che l' amministrazione del Lloyd avrebbe offerto gratuitamente un locale per l' ispettorato da istituirsi: ma anche questa seconda ottenne esito negativo.

Eppure qualche cosa bisognerà ben fare per la sicurezza di tante persone che abitano quel rione, avvegnachè non può bastare quello scarsissimo servizio che vi può fare una pattuglia la quale non può avere il dono dell' ubiquità come St. Antonio.

L' accidente di questa notte. Questa notte verso le 11 1/2 capitarono tre guardie di p. s. nell' infermeria del sig. Treves a narrargli che alla riva Grumula era successa una disgrazia ed a pregarlo volesse telefonare alla stazione prin-

cipale della Tramvia perchè mandassero sul luogo un paio di cavalli.

Dopo telefonato, il sig. Treves con uno dei suoi uomini e colla sua inseparabile cassetta si recò immediatamente alla riva Grumula.

Ecco ciò che era accaduto. Un treno veniva dalla stazione Meridionale; dal senso inverso veniva il carrozzone della tramvia N. 37, vuoto. Il cocchiere Alfonso Trevisan, N. 120, per prudenza fermò i cavalli, perché non si spaventassero. Ciò però non servì affatto, chè i cavalli, mentre passava loro accanto il convoglio, si spaventarono ugualmente, s' impennarono, scartarono furiosamente, sicchè ruppero i tiranti e fuggirono all'impazzata.

Il povero Trevisan, negli sforzi che fece per poterli trattenere, venne scaraventato sotto il carrozzone e riportò - oltre a parecchie contusioni - una grave ferita lacero contusa alla gamba sinistra.

In un attimo si radunò sul luogo una quantità di persone. L'avv. dott. Silvio Hortis, ch'era fra gli accorsi, offrì al Trevisan di condurlo a casa sua con una vettura, ma quegli non accettò. Il sig. Treves provide acchè il ferito venisse trasportato nella vicina farmacia Pozzetto, in via del Lazzaretto vecchio, dove gli fu da quel farmacista praticata una compressa provisoria.

Con una vettura il Trevisan fu quindi trasportato all'ospitale ed ivi venne medicato dal dott. Brunner; dopo di che venne, sempre in vettura, accompagnato alla sua abitazione in via S. Cilino.

I cavalli scappati vennero fermati dopo un quarto d'ora dai signori Pietro Bernardi, Bernardo Calligari ed Emilio Ges. Altri cavalli, mandati dalla stazione principale della Tramvia, condussero il carrozzone alla rimessa.

Una seconda apoplessia. A quanto rileviamo, ieri l'altro il signor Angelo Jona avrebbe avuto un secondo insulto apoplettico ed il suo stato di salute ne sarebbe stato scosso notevolmente. - Ieri i medici signori dott. Manussi e dott. Costantini tennero un consulto.

Pare che il caso sia piuttosto grave. - Tuttavia sperasi che il sig. Jona vincerà il male; il che auguriamo a lui e alla famiglia.

Ai bagni di spiaggia. L'affluenza ai bagni di spiaggia a Barcola è stata ieri vivissima.

Però i mezzi di trasporto e l'ordinamento lasciano molto a desiderare. Il battello del bagno *Excelsior* e quello del bagno *alla spiaggia* partono ogni ora, contemporaneamente.

Non potrebbero invece staccarsi dalla riva l'uno p. e. alle 8, l'altro alle 8 1[2, sicchè le partenze fossero ogni mezz'ora?

Poi ci vorrebbe tanto a mettere un casotto alla riva e disporre con una semplice divisione in legno che chi parte non possa salire sul piroscafo sino a che non sono scesi quelli che arrivano? Adesso i battelli vengono presi d'assalto e con quei ponti stretti stretti, una volta o l'altra certo qualcuno cadrà in mare. Poi converrebbe anche vi fosse un maggior ordine. Iersera a bordo del battello dell'*Excelsior* erano rimasti privi di biglietti cumulativi di passaggio col vaporetto e bagno.

Anche quello strimpellatore a bordo che canta e balla e suona come se fosse in un villaggio e poi fa girare la sua metà col piattino è cosa che ci sembra non conveniente.

Noi abbiamo sempre appoggiato gli stabilimenti balneari, ma se essi vogliono prosperare devono cercare tutti i modi di accontentare il publico e di facilitare i mezzi di trasporto.

Arresto di un ladro. Iermattina alle 10, alla riva della Sanità le guardie arrestarono il fabro disoccupato Giulio L., d'anni 18, per il furto di un orologio d'argento e di un involto contenente un paio di stivali, un pacco di spago, alcuni metri di tela ed un paio di calzoni - il tutto del valore di f. 31 - commesso giorni addietro a danno del calzolaio Antonio Peciar, da Capodistria. Quest'individuo è imputato anche del furto di uno sciallo del valore di f. 9 commesso a danno di certa Maria B. nel giorno 30 maggio.

Ago traditore. Alla Teresina Iarich, ragazzina di 10 anni e mezzo, ieri nella propria abitazione sita nell'Androna Risorta N. 2, mentre stava cucendo, toccò una disgraziato accidente. L'ago le si conficcò interamente nella mano sinistra producendole acutissimi dolori. All'ambulanza chirurgica ove la fanciulla fu accompagnata, l'ago le venne estratto dal dottor Manerini.

La testa di un sarto. L'altra notte il sarto Giovanni Battista Malfatti, d'anni 64, in rissa riportò parecchie ferite alla testa. Ricorse alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Il suo feritore che è il facchino Angelo M., venne denunciato all'autorità.

Atterrato da una carretta. Il lattivendolo Zanier che abita in Santa Maria Maddalena Superiore, transitando ieri con la sua carrettella la via dell'Acquedotto, rovesciò un ragazzino di nove anni, certo Antonio Stock, che di là passava.

Questi ebbe a riportare al piede sinistro una leggera ferita che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Il cappello dell' oste. Giuseppe Grattoni, proprietario dell'osteria «Alla Luna» sita in via Benvenuto, sere sono, seduto all'esterno del proprio locale, stava per pigliar sonno, quando si sentì lievemente colpire al capo. Alzò il medesimo e si trovò senza cappello; di più vide a poca distanza un individuo che scappava e che, secondo le sue supposizioni, doveva averglielo rubato.

Il Grattoni lo inseguì gridando: «Ferma!» Accorsero due guardie, le quali riuscirono ad arrestare un individuo, che fu perquisito e addosso del quale non si trovava neppur l'ombra del *grattonesco* copricapo. Anzi portava in testa un berretto. Nondimeno costui venne condotto all'Ispettorato delle guardie, ove disse chiamarsi Giuseppe fu Francesco Gemona, di anni 20, da Grado, presso Gradisca, venditore girovago. Egli però negò di aver rubato il cappello dell'oste.

Ieri comparve in Pretura, imputato dello stesso furto, ma all'asserto delle guardie, che dicevano di averlo veduto correre, ribattè che si era messo a correre spinto dalla curiosità, all'udire le grida di «ferma!». Avendo anche il danneggiato dal canto suo deposto di non riconoscere l'accusato per quegli che lo aveva derubato, il Gemona venne assolto dall'accusa.

Minaccia e paura. La domestica Maria B. seriamente impaurita dalle minacce di morte che ripetutamente le andava facendo, non si sa perché, il portiere Adalberto C. d'anni 39, sporse denuncia contro di lui.

Il minacciante venne ieri arrestato dalle guardie.

Furto. Per il furto di 18 chilogrammi di tartaro del valore di 5 fiorini commesso a danno del negoziante Sabato L., vennero arrestati ieri i due facchini Nicola R. di anni 39 ed Antonio G. d'anni 56.

Corone di fichi. Nel pomeriggio di ieri, in piazza delle Legna venne arrestato il facchino Michele B., d'anni 21, perchè trovato in possesso di quattro corone di fichi di furtiva provenienza.

Corrispondenza aperta. *Signor frequentatore della Piazza Stazione.* Abbiamo accennato più volte la sconcezza da lei lamentata, ma lei capirà che noi non possiamo procurare a privati sodisfazioni di fatti che li riguardano soltanto personalmente. Se Ella vuole avere sodisfazione mandi a sfidare il marito o sporga querela.

Alcuni abitanti di via Tigor. Cosa costava di mettere il nome sotto la lettera? Manderemo un reporter a verificare.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1[2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di erbette soldi 3.

Cena (Ore 6 1[2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1287.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.

Bruna 13 83 44 76 38

Ogni giorno una. Un programma.

— Quali sono i tuoi principi?
— Trovare i mezzi!
— Quali mezzi?
— I mezzi per raggiungere il fine.
— Che fine?
— Quello del mese.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 13. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 281.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 98 1[2.

Francoforte 13. Credit 226.62 Staatsbahn 181.12 Lombarde 67 7[8 Calma.

Borsa di Trieste del 13 Giugno. Continua la tendenza debole, Vienna 282.20, Parigi flacca 95.35 e qui, prezzi nominali 95 7[8-96.

LISTINO. Napoleoni 10.00 1[2 a 10.01. Zecchini 5.85 a 5.87 Lire sterline 12.61 a 12.63. Lire turche 11.31 a 11.33. Londra 126.35 a 126.85 Francia 50.— a 50,10. Italia 49.80 a 49.90. Banconote italiane 49.80 a 49.90. Banconote germaniche 61.90 a 62.05. Rendita austriaca in carta 79.— a 79.20 Rendita ungherese in oro 4 % 98.50 a 98.75 detta in carta 5 % 86.50 a 86.75 Credit 282.— a 283.— Greco 5 % franchi 366 a 368 Rendita italiana 96 1[16 a 96 3[16.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

88 **Romanzo di A. Matthey**

Editta era in toletta da ballo: abito bianco scollato, senza ornamenti, senza fiori, senza un solo gioiello; adorna della semplice nube luminosa della bionda capigliatura e della carne vellutata delle spalle e delle braccia nude dalle forme delicate e alquanto vaporose, come la sua persona la quale faceva sempre pensare a qualche apparizione aerea e fuggitiva di un'anima alata, pronta a ritornare al cielo da cui è discesa.

Le si sarebbe potuto applicare la gentile denominazione di Alfredo de Vigny: «Anche quando cammina si sente che lo uccello ha le ali.»

Mai essa era stata così profondamente bella, di quella bellezza quasi sopranaturale che la rendeva sì vaga e graziosa.

In questa toletta bianca in cui macchia di sorta non colpiva l'occhio, sembrava realmente una visione angelica. E colpito in pieno cuore dimenticando per la durata di un lampo, il tragico orrore della propria situazione, di Leris ebbe quasi un grido d'ammirazione e d'amore e l'avviluppò con un ultimo sguardo di passione, sotto il quale la giovane trasalì mentre i di lei occhi azzurri riempivansi di una suprema luce di gioia e di trionfo.

Non avea esso voluto che, per quella serata in cui doveasi, senza speranza di appello, sciogliere la loro sorte, ch'egli la trovasse bella e la desiderasse ancora una volta?

Ma questa impressione non durò né nell'uno, nè nell'altra.

Leris, al secondo sguardo, avea visto che la sventurata avea dovuto imbellettarsi per nascondere la lividezza delle guance e cancellare quanto più era possibile il cerchio di bistro che circondava i suoi occhi, infossati nella loro orbita, come anche per dissimulare in parte le pieghe profonde delle ali mobili del naso.

Quando il gruppo fu al centro del salone, il signor d'Orvilliers lasciò il braccio di Teresita, e si avanzò solo, di alcuni passi.

Erasi formato un circolo intorno a loro e un silenzio di morte regnava nell'assemblea.

Era evidente che il signor d'Orvilliers stava per parlare, per dare finalmente la spiegazione della sua strana condotta e di quella convocazione che agghiacciava sempre più il cuore di tutti.

Difatti il signor d'Orvilliers, dopo una occhiata intorno, a fine di assicurarsi che tutti lo ascoltavano, prese la parola:

— Signori, disse con voce lenta e ferma il signor d'Orvilliers, lasciando cadere le sue parole come altrettanti colpi di scure, mi sono preso la libertà di riunirvi per una comunicazione e per una confessione.

(Continua).

EUGENIA ZMAIEVICH

nata SAULIG

spirò oggi alle ore 7 antim.

L'inconsolabile consorte **Antonio**, a nome pure di tutti i parenti, dà parte agli amici e conoscenti di tale dolorosissima perdita.

La salma della carissima estinta verrá trasportata direttamente al Cimitero per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE 13 Giugno 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.